



Lunedì 21 settembre 1998

l'Unità

RISULTATI	
BOLOGNA-UDINESE	1-3
EMPOLI-ROMA	0-0
INTER-PIACENZA	1-0
JUVENTUS-CAGLIARI	1-0
LAZIO-BARI	0-0
SALERNITANA-MILAN	1-2
SAMPDORIA-PERUGIA	1-1
VENEZIA-PARMA	0-0
VICENZA-FIORENTINA	1-2
PROSSIMO TURNO	
(27/09/98)	
BARI-BOLOGNA	
CAGLIARI-SAMPDORIA	
EMPOLI-INTER	
MILAN-FIORENTINA	
PARMA-JUVENTUS	
PERUGIA-LAZIO	
PIACENZA-VICENZA	
ROMA-VENEZIA	
UDINESE-SALERNITANA	

CLASSIFICA		Partite		Reti		In casa		Reti		Fuori Casa		Reti					
SQUADRE	Pt.	Gioc.	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite
MILAN	6	2	2	0	0	6	0	2	0	0	6	0	0	0	0	0	0
FIORENTINA	6	2	2	0	0	4	0	2	0	0	4	0	0	0	0	0	0
JUVENTUS	6	2	2	0	0	8	6	0	0	0	0	0	2	0	0	8	6
ROMA	4	2	1	1	0	6	2	1	1	0	6	2	0	0	0	0	0
SAMPDORIA	4	2	1	1	0	4	4	0	0	0	0	0	1	1	0	4	4
BARI	3	2	1	0	1	2	0	1	0	1	2	0	0	0	0	0	0
VENEZIA	3	2	1	0	1	0	2	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2
CAGLIARI	2	2	0	2	0	4	4	0	2	0	4	4	0	0	0	0	0
INTER	2	2	0	2	0	4	4	0	0	0	0	0	0	2	0	4	4
LAZIO	2	2	0	2	0	2	2	0	0	0	0	0	0	2	0	2	2
PIACENZA	2	2	0	2	0	2	2	0	2	0	2	2	0	0	0	0	0
PARMA	2	2	0	2	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0
VICENZA	2	2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0
UDINESE	1	2	0	1	1	4	4	0	1	1	4	4	0	0	0	0	0
SALERNITANA	1	2	0	1	1	2	6	0	0	0	0	0	0	1	1	2	6
PERUGIA	0	2	0	0	2	6	8	0	2	6	8	0	0	0	0	0	0
EMPOLI	0	2	0	0	2	0	4	0	0	0	0	0	0	0	2	0	4
BOLOGNA	0	2	0	0	2	0	6	0	0	0	0	0	0	0	2	0	6

MARCATORI	
3 reti: AMOROSO (Udinese)	
2 reti: BIERHOFF (Milan) BATISTUTA (Fiorentina) VENTOLA (Inter) LEONARDO (Milan) NAKATA (Perugia) e PAULO SERGIO (Roma)	
1 rete: ZAMBROTTA (Bari) KOLYANOV (Bologna) MUZZI e KALLON (Cagliari) TOTTI (Roma) F. INZAGHI, FONSECA, PESSOTTO e TUDOR (Juventus) STANKOVIC (Lazio)	
PROSSIMA SCHEDA	
Mercoledì 23/9 C. ITALIA	
JUVENTUS-RAVENNA	
VENEZIA-CAGLIARI	
BOLOGNA-REGGINA	
VERONA-SAMPDORIA	
PIACENZA-LECCE	
FIORENTINA-PADOVA	
EMPOLI-ATALANTA	
VICENZA-BRESCIA	
GENOVA-PARMA	
BARI-LUCCHESI	
MILAN-TORINO	
COSENZA-LAZIO	
SALERNITANA-C. SANGRO	

MONTEPREMI

Il Superenalotto penalizza i concorsi legati al calcio

Quanto ha pesato la caccia di sabato scorso sul «sei» da record del Superenalotto sui tradizionali concorsi pronostici domenicali legati al calcio? Tra Totocalcio, Totogol e il nuovissimo Totosei, il Coni offriva ieri montepremi «cavari», per un totale di poco inferiore ai 23 miliardi di lire. Rispetto alle giocate di domenica scorsa si registra un incremento di oltre 12 miliardi, ma c'è un evidente calo se si confronta il totale con i concorsi dello stesso periodo dell'anno scorso: circa 8 in meno rispetto alla terza domenica di settembre del '97 (senza Totosei e con la serie A alla terza giornata), più di quattro nei confronti delle schedine n. 4 del 1997 legate alla seconda di A. Lo scorso anno all'inizio del campionato di calcio non c'era ancora il Superenalotto, partito a dicembre 1997. Le cifre fatte registrare ieri sono molto lontane dalle vette dei montepremi, quello del Totocalcio è di 34.470.967.370 (del cinque dicembre 1993) quello del Totogol è di 26.946.381.550 (del 19 gennaio 1997).

Di Biagio: «Non tirerò più un rigore»

Lo sconforto del giocatore romanista dopo il nuovo, decisivo errore dal dischetto. Nel finale la squadra di Zeman vede sfumare i possibili tre punti, l'Empoli ringrazia

DALL'INVIATO MAURIZIO FANCIULLACCI

EMPOLI-ROMA 0-0

EMPOLI Ancora una volta una partita da decidere dal dischetto del rigore e ancora una volta Di Biagio che sbaglia, che calcio male che si fa parare il tiro non certo irresistibile. La maledizione iniziata il 3 luglio ai mondiali di Francia, due mesi e mezzo dopo continua. Eppure il giallo-rosso sul dischetto c'era andato convinto. Era lui il rigorista designato da Zeman, anche perché Toti era appena stato sostituito, e lui immobile, con la gamba destra tesa, ha aspettato il fischio del signor Collina. Poi dopo un passo ha calciato alla sinistra di Sereni. Un tiro a mezz'aria, debole, cercando la palla piazzata, lontana parente delle bordate che il centrocampista sa sparare. Il portiere dell'Empoli si è disteso in tuffo e ha smarnacciato lontano. Mani nei capelli dei compagni di squadra, mentre Di Biagio si disperava e il gelo calava sulle tribune affollate dai cinquemila tifosi giallo-rossi al seguito. Era il 41' del secondo tempo e il rigore conquistato da Gaudin, steso da Baldini, sfumava in un palla calciata al più lontano possibile. Negli spogliatoi Di Biagio era distrutto, a mala pena consolato dai

EMPOLI: Sereni 8, Cupi 6,5, Baldini 6, Bianconi 6, Tonetto 5,5, Lucetti 6 (44' st Cribari sv), Pane 6, Bisoli 6 (26' st Martusciello sv), Carparelli 5 (34' st Chiappara sv), Cappellini 5,5, Bonomi 6.
ROMA: Chimenti 6,5, Cafù 6,5, Zago 6, Aldair 5,5, Candela 6, Di Francesco 6, Di Biagio 5, Alenichev 5 (24' st Tommasi sv), Paulo Sergio 6, Del Vecchio 5 (24' st Bartel sv), Totti 5 (24' st Gautieri sv), (22 Cmpagnolo, 13 Petruzzi, 20 Dal Moro, 23 Conti).
ARBITRO: Collina di Viareggio 6.
NOTE: Angoli 9-6 per la Roma. Recupero: 2'e 4'. Ammoniti: Bisoli per fallo di mano; Di Francesco, Di Biagio, Candela, Bianconi, Alenichev, Cafù e Chiappara per gioco falloso. Spettatori: 11.804 di cui 5.504 abbonati e 6.300 paganti per un incasso dei soli paganti (non è stato ancora calcolata la quota abbonati) di 252.250.000 lire. Al 41' del secondo tempo Di Biagio si è fatto parare un rigore da Sereni.

compagni di squadra. Un momento difficile per lui, proprio quando era alla ricerca della tranquillità. Il rigore sbagliato a Saint Denis pesa ancora. È lo stesso Di Biagio a farlo capire: «Ho cercato di piazzare il pallone perché speravo che il portiere rimanesse fermo. Ero però tranquillo sul dischetto. Mi sono guardato con Zeman, al momento di decidere chi dovesse battere il penalty, e ci siamo intesi con lo sguardo. Io però ora

di rigori non ne voglio più battere. Mi è toccata di nuovo questa responsabilità e me la sono presa. Mi dispiace tantissimo averla sbagliata perché tre punti a Empoli sarebbero stati pesanti. Mi dispiace per la squadra ma anche per tutta la gente che è venuta a sostenerci. Sto male come lo sono stato ai mondiali. Speriamo passi presto».



Di Biagio calca il rigore sul portiere dell'Empoli

tarsi di un punto nonostante che per quasi tutta la partita la supremazia sulla squadra di casa fosse stata ininterrotta. Qualche brivido in difesa quando Cappellini all'11 si è trovato solo davanti a Chimenti che gli ha ribattuto il tiro o quando Bonomi al 17' su punizione ha preso il palo. Per il resto di occasioni i giallorossi ne hanno avute tante, oltre a un rigore reclamato per l'atterramento di Totti a opera di Bisoli e quando Di Bia-

gio, Paulo Sergio e Del Vecchio hanno sfiorato il gol. La ripresa è sulla falsa riga del primo tempo con tante occasioni giallorosse e una colossale di Lucenti. Poi il rigore di Di Biagio e per le migliaia di romanisti che hanno comprato 1650 biglietti della partita anche al casello di Roma nord e alla stazione di Empoli dove i dirigenti azzurri avevano istituito dei botteghini volanti, non è rimasto che ritornare a casa.

La Samp sciupona Il Perugia fa il colpo

Inutile la grande prova di Ortega

DALL'INVIATO MAURIZIO FANCIULLACCI

GENOVA Due prodezze balistiche in occasione delle due reti e poi tanta confusione. Sampdoria e Perugia si dividono la posta e i demeriti per un risultato che alla fine premia oltre il lecito la formazione umbra e punisce l'inconsistenza tattica della squadra di casa, incapace di gestire un vantaggio ed una supremazia tecnica netti. La squadra blucerchiata ha deluso parecchio le aspettative dei suoi tifosi, non tanto e non solo per il magro risultato. Ortega, al debutto casalingo in campionato, si è dimostrato giocatore di immense capacità, ma quanto al resto... Montella, oggi a mezzo servizio a causa di un dolore alla caviglia, è apparso l'ombra di se stesso, riuscendo anche a sbagliare un rigore (il secondo della stagione) e Palmieri, solo in mezzo alla difesa peruginiana, ha corso e portato la croce. Ad osservare la squadra blucerchiata è rimasto l'amaro in bocca. Contro una formazione chiusa in difesa e votata solo al contropiede, capace di pescare il jolly con un tiro, bello come esecuzione ma non imprevedibile, del più falloso dei suoi uomini, Olive, costretto a continui calci e spintoni per fermare Ortega. Padrona assoluta del campo e del gioco per 70 minuti, la Sampdoria ha ottenuto il meritato vantaggio con Laigle al termine di una azione da manua-

Il Vicenza gioca e piace ma la Fiorentina incassa

Gol di Batistuta e Oliveira. «Fuga» viola

DALL'INVIATO FRANCO DARDANELLI

VICENZA I complimenti alla Vicenza, i punti alla Fiorentina. Così va il calcio. Da anni. E Trapattoni sa cosa significa, per questo il suo motto, da anni, è: «Alla fine quello che conta sono i punti». Come dar torto al vecchio Giovanni che ha impostato una squadra secondo questi principi che in passato gli hanno dato ragione e che, a quanto sembra, continuano a dare frutto: quattro partite ufficiali (fra campionato e coppe) altrettante vittorie. Nessuna squadra ha fatto altrettanto.

A dare una mano a Trapattoni ci si è messa la squalifica di Edmund. Spazia quindi a un inedito per questo stagione, quanto redditizio 3-5-2, con Rui Costa, sganciato da ogni compito tattico, libero di fare il... Platini. Al suo fianco però c'è un Amoros e Cois centrali e Torricelli ed Heinrich esterni, che hanno svolto un oscuro quanto essenziale lavoro. Al resto ci hanno pensato le due punte, Batistuta e Oliveira, che hanno sfruttato come meglio non si poteva, due (delle tre in totale) occasioni che sono capitate ai giovanotti vestiti di viola. Al Vicenza il merito (che rende ancor più amara la sconfitta) di aver menato le danze per l'intero incontro, senza nemmeno la soddisfazione di vedere un giocatore nello score dei marcatori perché la rete del

momentaneo pareggio porta la firma di Padalino che con un goffo intervento ha messo il pallone alle spalle di Tolido dopo che i biancorossi hanno rincorso per più di un'ora il gol in apertura di Batistuta (inzucata su angolo di Oliveira). Un gol che ha fatto arrabbiare tutti: in primis il Vicenza che ha praticamente cominciato la partita sullo 0-1, un'elegante signora che non si era ancora accomodata in tribuna (peccato che ancora negli stadi non esistano i replay) e chi invece se lo è perso per un pilone di sostegno della tribuna coperta che impedisce la visuale. Fra qualche tempo (forse) il pilone sparirà. Non per le lamentele del pubblico, ma perché fra due mesi a Vicenza si vota.

VICENZA-FIORENTINA 1-2
Vicenza: Brivio 6, Diliso 6,5, Dica-ra 6, Stovini 6,5, Morabito 5,5 (16' st Otero sv), Schenardi 6,5, Mendez 6,5, Di Carlo 5,5 (33' st Palladini sv), Ambrosetti 6, Zauli 6 (33' st Di Napoli sv), Luiso 6,5. (1 Bettini, 3 Mezzanotti, 5 Belotti, 10 Viviani).
Fiorentina: Tolido 7, Falcone 6, Padalino 5, Repka 6, Torricelli 6,5, Cois 6,5 (34' st Tarozzi sv), Rui Costa 6,5 (27' st Amor sv), Amoros 7, Heinrich 5,5, Oliveira 6,5 (41' st Esposito sv), Batistuta 6,5. (12 Zandonà, 4 Bettarini, 15 Mirri, 23 Robbiati).
Arbitro: Cesari.
Reti: nel pt 1' Batistuta, nel st 23' Schenardi, 26' Oliveira.

Bologna, il giallo del penalty E Signori spacca una porta

Mazzone punta il dito su Marocchi

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA Il dopo Baggio & Ulivieri comincia con un disastro: l'Udinese di Guidolin ringrazia e approfitta. In sintesi: dopo un quarto d'ora i friulani sono in vantaggio su maxi-cappellata di Antonioli che chiama palla in uscita e non piglia un bel niente: ad Amoros basta appoggiare di testa in rete. L'Udinese raddoppia allo scadere con un rigore totalmente inventato: Amoros si butta fingendo chissà quale scorrettezza del portiere rossoblu, l'arbitro Bazzoli con la preziosa collaborazione del guardalinee Pinna, è proprio il caso di dire, abbozza. Amoros dal dischetto segna il bis. Non è finita: Mangone perde la testa, scalcia Locatelli, viene espulso, il Bologna nella ripresa è costretto a ripartire in 10 da uno zero a due. E qui succede l'imprevedibile: l'Udinese cala vistosamente, tanto che pare la squadra di Mazzone in superiorità numerica. Al 62' Bazzoli, forse con un vago senso di colpa, concede benevolo un rigore ai rossoblu per un contrasto fra Pierini e Signori. Di Kolyanov la rete del 2 a 1, e l'incredibile inseguimento continua. Fino a sette minuti dalla fine, quando Signori si procura un altro penalty, stavolta sacrosanto, su sgambetto di Navas. A questo punto, il «giallo». Kolyanov è stato appena sostituito da Simutenkov, e non può battere dagli undici metri.

Toccherebbe a Signori, che però è a bordo campo a farsi massaggiare; Mazzone prende tempo, finché è proprio l'ex russo della Reggiana a prendersi la responsabilità: tiro fiacco, e gran parata di Turci. È il finimondo: Mazzone urla in direzione di Marocchi (che avrebbe indicato, di sua iniziativa, Simutenkov per la battuta), Signori manda tutti a quel paese e negli spogliatoi sfonda una porta con un pugno, ferendosi alla mano. «Il rigore lo dovevo battere io», urlerà l'ex laziale in un dopo partita che è una polveriera. Col Bologna sotto shock, l'Udinese nel finale segna il definitivo tre a uno con un tiro al volo di Walem su cross di Navas.

F.Z.
BOLOGNA-UDINESE 1-3
Bologna: Antonioli 5, Bia 5,5, Paganin 6, Mangone 4, Rinaldi 5 (17' st Binotto 5,5), Cappelletti 6 (27' st Eriberito 6), Marocchi 5,5, Tarantino 6, Nervo 5,5, Kolyanov 6,5 (27' st Simutenkov 5), Signori 6,5.
Udinese: Turci 7, Bertotto 5,5, Calori 6,5, Pierini 6, Bachini 6, Giannichedda 6, Walem 6,5, Pinna 6 (40' st Appiah sv), Locatelli 6,5 (32' st Poggi sv), Amoros 6,5 (21' st Navas 6), Jorgensen 5,5.
Arbitro: Bazzoli di Merano 5
Reti: nel pt 14' Amoros, 43' Amoros (R); nel st 17' Kolyanov (R), 39' Walem.
Note: Espulso: 45' Mangone.

ECCEZIONALE ANTEPRIMA
per i lettori de *l'Unità*
Lunedì 21 settembre ore 21.00

Cinema Nuovo Olimpia
ROMA - Via in Lucina, 16/G

prodotto da GAUNDRI FILM
in collaborazione con ZDF Zweites Deutsches Fernsehen
RAI Radiotelevisione Italiana

GIRO DI LUNE
tra terra e mare
un film di
GIUSEPPE M. GAUDINO

con OLIMPIA CARLISI, ANGELICA IPPOLITO, ALDO BUFI LANDI, TINA FEMIANO, SALVATORE GRASSO, VINCENZA MODICA,
ANTONIO PENNARELLA, LUCIANO ZAZZERA, ANTONELLA ROMANO, ROBERTA SPAGNUOLO,
ANTONELLA STEFANUCCI, SEBASTIANO COLLA, LUCIO DE CICCO, LIVIO CIRILLO, ANGELO MONTELLA

www.luca.it

Tutti coloro che si presenteranno con una copia de *l'Unità* il giorno 21 settembre dalle 9.30 fino ad esaurimento biglietti in Via Due Macelli 23/13 riceveranno un invito valido per due persone

Per informazioni tel. 06/69996437

